

ATTO I

IVANO

Dai Magiari ti salvi e dai Tedeschi
L'Onnipotente Iddio! Cambia la volpe
Il pelo sì, ma non l'antico vezzo.
Isolati pugnamo; egli è decreto
Di morire a ciascuno, e non c'è, Stanko,
No, libertà senza malori.

STANKO

Il forte

Castriotta seguir pensa il tuo esempio,
E a liberarsi ogni sua possa adopra
Dall'Osmana potenza.

IVANO

Ed io la mano

Volentieri gli porgo, e a lui ti mando
Nel tuo senno fidando, e nella speme
Che tu giovar possa nell'uopo all'alta
Causa albanese e a quel Signor. Con cura
Anzi tutto raffrena il giovanile
Spirto irrequeto, e fa che non t'illuda
Facilmente il tuo stato. Abbenchè prence,
Lecito tutto non ti far, ma sempre
In guisa agisci che ciascun, mio Stanko,
Debba ognora lodarti. Obbligo è sacro
Del principe, ch'ei pur degli altri al pari
Nasce mortale, d'onorar sincero
I diritti dell'uomo e rispettarli;